



Oggetto: Celebrazioni per il 2° Centenario della nascita di Girolamo De Rada (1814-2014). Appello ai Sindaci dei Comuni Arbëreshë per intitolare una struttura o un luogo pubblico a G. De Rada

Ricorre quest'anno il 2° centenario della nascita del più grande scrittore italo-albanese, Girolamo De Rada, nato a Macchia Albanese il 29 novembre del 1814 e morto a San Demetrio Corone il 28 febbraio 1903. Iniziatore della letteratura albanese moderna e promotore presso i circoli intellettuali italiani ed europei della 'Questione Albanese', De Rada contribuì con la sua straordinaria opera artistica, giornalistica e politica, che si è sviluppata nel corso del XIX secolo, a far prendere coscienza agli arbëreshë della loro antica identità minoritaria e della loro moderna missione politica quali costruttori della nuova Italia e della nuova Albania.

Tutto ciò il Vate di Macchia riuscì a realizzare sacrificando sé stesso e anche le risorse economiche della sua famiglia, con le sue importanti opere letterarie, filologiche, linguistiche e storico-culturali, pubblicate nel corso dell'Ottocento, nonché con i giornali da lui fondati e diretti - prima "L'Albanese d'Italia", il primo giornale albanese, edito a Napoli nei giorni della rivoluzione liberale (1848) e poi il "Fjamuri Arbërit" (La Bandiera d'Albania), edito a Corigliano Calabro dal 1883 al 1887 - che contribuirono a far conoscere ai circoli intellettuali italiani ed europei il ricco patrimonio linguistico e culturale degli Italo-Albanesi e i diritti della loro antica madrepatria, l'Albania, cancellata dalla storia politica e culturale d'Europa dopo cinque secoli di dominazione ottomana.

Per ricordare degnamente questo importante anniversario, le cattedre di Albanologia delle Università della Calabria e di Palermo, assieme alla Fondazione Universitaria "Francesco Solano", hanno invitato le autorità albanesi a condividere un comune programma di iniziative, incontrando la pronta adesione del Ministro albanese della Cultura, prof.ssa Mirela Kumbaro, la quale ha proclamato il 2014 "Viti i De Radës" (Anno del De Rada) e ha costituito un Comitato nazionale organizzatore che ha approntato un ricco calendario di attività culturali che coinvolgeranno non solo le comunità albanesi d'Italia, ma anche alcune città italiane e le istituzioni scientifiche e accademiche della Repubblica d'Albania, della Repubblica del Kosovo e della Repubblica di Macedonia.

A nome del Comitato organizzatore per i festeggiamenti del 2° centenario della nascita di Girolamo De Rada, di cui ci onoriamo di far parte in rappresentanza delle istituzioni universitarie italiane, rivolgiamo un pressante appello ai Sindaci dei Comuni Arbëreshë che hanno avuto il riconoscimento sulla base della legge n.482/1999 perché partecipino attivamente alle iniziative per il bicentenario deradiano, che saranno definite al più presto, d'intesa con la sua comunità di origine e l'Amministrazione Comunale di San Demetrio Corone.

Un importante e significativo gesto di partecipazione all'iniziativa sarebbe quello di far intitolare - in quei Comuni Arbëreshë dove non è stato ancora fatto - una struttura o un luogo pubblico (scuola/ teatro/ strada/piazza/giardino, ecc.) a Girolamo De Rada, per ricordare alle nostre comunità e soprattutto alle giovani generazioni il suo straordinario impegno letterario e culturale profuso in difesa della nostra Arbëria.

Ringraziamo, pertanto, le Amministrazioni Comunali che vorranno aderire a questo nostro appello, di volerci comunicare le loro deliberazioni.

Ju falemi nga zemra dhe ju ftojme të mirrni pjesë në kremtimet për dyqindvjetorin e lindjes së Poetit tonë të madh Jeronim De Rada.

Cosenza/Palermo, 24.6.2014

Francesco Altimari

(Università della Calabria)

Matteo Mandalà

(Università di Palermo)